

La frenata delle giovani imprese

► Sono 6.060 le attività under 35 ancora attive in provincia ► **Montagnin (Cna):** «Pesa la fuga di cervelli: insieme a tanti ma il saldo dal 2015 segna -17,8%: calo più forte nella Bassa futuri dipendenti perdiamo anche potenziali imprenditori»

IL BILANCIO

PADOVA Quasi un giovane imprenditore su cinque, negli ultimi anni, ha gettato la spugna. Lo testimoniano i dati della Camera di Commercio, elaborati dalla **Cna di Padova e Rovigo**, che vedono un calo nei numeri complessivi di poco meno del 20% (17,8%), a riprova di una generale difficoltà o sfiducia ma anche, suggerisce l'associazione di categoria, dell'impatto della cosiddetta "fuga di cervelli". Ad andarsene, sostiene il presidente della **Cna**, «non sono solo i futuri giovani lavoratori dipendenti ma anche i futuri imprenditori».

I DATI

Nel suo complesso, tuttavia, il sistema continua a reggere. Oggi le imprese giovanili attive in provincia di **Padova** sono 6.060, con un tasso medio di imprenditorialità del 7,3%, superiore rispetto a quello registrato in contesti più periferici. Un dato che, secondo l'analisi di **Cna**, racconta una realtà ancora dinamica, capace di resistere nonostante le difficoltà strutturali.

Il calo, infatti, appare importante se visto nell'arco del decennio ma più contenuto negli ultimi anni: rispetto al 2019 il saldo è negativo per il 2,8%, mentre tra il 2024 e il 2025 la diminuzione si ferma all'1,8%, un andamento sostanzialmente in linea con quello delle imprese totali.

I SETTORI

Entrando nel dettaglio dei settori, i numeri più consistenti si concentrano nel commercio (1.364 imprese) e nelle costruzioni (820). Ma è nei servizi che si registra la maggiore incidenza relativa: le attività amministrative e di supporto guidano la classifica con il 12%, seguite da altre attività di servizi (11,1%), dall'alloggio e ristorazione e dalle attività artistiche (entrambe al 10,1%). Rilevante anche il peso delle attività professionali, scientifiche e tecniche (10,5%), segnale di una componente giovanile sempre più orientata verso ambiti ad alto contenuto di competenze.

IL TERRITORIO

La geografia interna della provincia restituisce però un quadro a più velocità. L'Alta Padovana si conferma l'area più dinamica, con un tasso di imprenditorialità dell'8% e una crescita delle imprese giovanili rispetto al 2019 pari al 3,5%, nonostante

una lieve contrazione della popolazione giovane. Ancora più marcata la vivacità dei Colli Euganei, che registrano un incremento del 9,4%.

Di segno opposto la Bassa Padovana, dove il calo raggiunge il 12,3%, mentre il Piovese limita le perdite al 5,9%. L'area centrale, pur restando quella con il maggior numero di imprese giovanili (2.379), mostra una lieve flessione (-2%), a fronte però di un aumento significativo della popolazione giovane (+7,8%).

Ed è proprio questo il nodo evidenziato dall'analisi: a livello provinciale, alla diminuzione delle imprese giovanili (-2,2% rispetto al 2019) si accompagna una crescita della popolazione

under 35 (+3,8%). Un disallineamento che suggerisce come, pur in presenza di un bacino potenziale più ampio, non siano molti i giovani disposti a intraprendere la strada dell'impresa.

L'ANALISI

«Questi dati – commenta il presidente di **Cna Padova e Rovigo**, **Luca Montagnin** – se confrontati con quelli della fuga dei cervelli (che al **Veneto** costa 1,5 mld di euro l'anno), ci ricordano, tra le altre cose, che ad andare all'estero e a non tornare più non sono solo i futuri giovani lavoratori dipendenti ma anche i futuri imprenditori. In passato non ci siamo accorti dell'inverno demografico che ha colpito le nostre imprese quando cercano dipendenti. Ora sarebbe bene evitare di non vedere l'inverno demografico delle nostre imprese che già ora, per lo meno per un terzo, sono guidate da over 65».

Di qui l'appello: «L'attenzione all'imprenditoria giovanile è strategica. Accanto a strumenti come la Borsa Lavoro servono interventi strutturali: non solo

bandi "una tantum", ma misure stabili che garantiscano continuità, come agevolazioni fiscali durature, supporto all'accesso al credito per gli under 35 e strumenti come i fondi di rotazione. Non devono essere considerati costi, ma investimenti sul futuro del tessuto economico».

s.q.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**I NUMERI PIÙ
CONSISTENTI
SI CONCENTRANO
TRA COMMERCIO,
COSTRUZIONI
E SERVIZI**

**«SERVONO INTERVENTI
STRUTTURALI COME
AGEVOLAZIONI FISCALI
DURATURE, FONDI
DI ROTAZIONE E
ACCESSO AL CREDITO»**



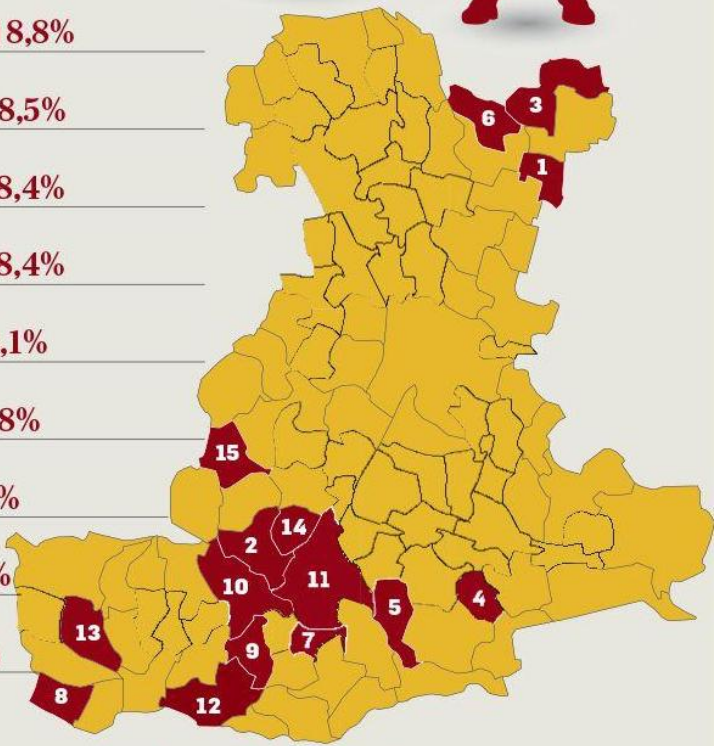


PRESIDENTE Luca Montagnin guida la Cna di Padova e Rovigo

L'indagine

I primi 15 comuni per propensione all'imprenditorialità giovanile

Numero di imprese in cui la compagine imprenditoriale è esclusivamente o prevalentemente giovanile per 1.000 giovani (18-35 anni) al 31/12/2025



Imprenditoria giovanile e popolazione giovanile nelle aree della provincia di Padova

Area	N° sedi di impresa attive giovanili	Tasso di imprenditorialità giovanile*	Propensione all'imprenditorialità giovanile**	Var. % imprese giovanili 2019 / 2025	Var. % pop. giovane 2019 / 2025
Alta Padovana	1.512	8,0%	37,2	+3,5%	-0,3%
Centro Padovana	2.379	7,2%	33,2	-2,0%	+7,8%
Colli	500	7,3%	37,0	+9,4%	+0,6%
Bassa Padovana	973	6,9%	37,1	-12,3%	-0,7%
Piovese	630	6,6%	31,4	-5,9%	+6,6%
Totale provincia	6.094	7,3%	34,7	-2,2%	+3,8%

* Incidenza % delle imprese in cui la compagine imprenditoriale è esclusivamente o prevalentemente giovanile sul totale delle imprese

** Numero di imprese in cui la compagine imprenditoriale è esclusivamente o prevalentemente giovanile per 1.000 giovani (18-35 anni)

Fonte: Elaborazioni Ufficio Studi **CNA Padova e Rovigo** su dati **CCIAA Padova**

Withub